

Accordo per la vertenza con l'Eni: saranno assunti 2.000 giovani

A pag. 6

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il dc Benedetto e i suoi collaboratori a giudizio per le assegnazioni fasulle

A pag. 11

Sul documento politico-programmatico del presidente incaricato

Giudizio critico del PCI Oggi vertice a 6 con Andreotti

Berlinguer: la riunione dovrà chiarire il nodo della maggioranza - Valutazioni convergenti tra PCI e PSI Inadeguate per il PRI le proposte di programma - Convocata per stamane anche la segreteria sindacale

ROMA — Si è tenuta ieri mattina la riunione della Direzione del Partito comunista...

Dichiarazione di Chiaromonte

Non c'è e la ripercussione sia sulla parte programmatica che su quella politica sono gravi.

La situazione il rigore spesso è solo apparente. Dal punto di vista sociale, l'impulsione è, in gran parte, a senso unico.

prio perché non si dividano con chiarezza i principali nodi programmatici, si resta nell'ambiguità o si è reticenti sul piano politico.

ROMA — La riunione collegiale tra i partiti dell'intesa ed Andreotti si terrà stamane, dalle 11,30 in poi, a palazzo Chigi.



Folla a Roma ai funerali del giudice assassinato

Le massime autorità dello Stato — erano presenti Leone e i presidenti della Camera e del Senato — e una folla numerosa e commossa hanno partecipato ieri mattina a Roma ai funerali del giudice Riccardo Palma.

Ieri a Milano

Attentato a dirigente dell'Alfa

Colpito alle gambe da due proiettili - Ferita anche una studentessa da un colpo di rimbalzo - Era rientrato nella notte da Roma

Dalla nostra redazione MILANO — Ancora un attentato terroristico contro un dirigente dell'Alfa di Avese e questa volta nella sparatoria è stata ferita anche una ragazza di 16 anni che stava andando a scuola.

I magistrati: priorità alle misure contro criminalità e terrorismo

La commemorazione al Consiglio superiore del giudice Riccardo Palma ucciso dalle «br»

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha ricordato il giudice Riccardo Palma, assassinato tre giorni fa a Roma.

La commemorazione è stata l'occasione per ricordare il magistrato morto e quello di fare del « problema giustizia » il punto centrale di una incisiva azione di governo.

Il presidente del Consiglio superiore ha detto: « Solo se l'ordine pubblico e la giustizia costituiranno — anche in termini di stanziamenti necessari e di una riorganizzazione e potenziamento di tutte le strutture, e lo farà valere in sede competente presso il presidente del Consiglio designato — la vera

namento dei rinnovati servizi di sicurezza e mezzi e le misure indispensabili per l'efficienza dell'apparato giudiziario ».

Violenza e prevaricazione all'università di Padova

Pestati e feriti da «autonomi» perchè insegnanti e comunisti

Antonio Drigo e Giacomo Torzo, professori della facoltà di fisica, erano intervenuti in difesa di un collega minacciato da una cinquantina di violenti

Dal nostro inviato PADOVA — Antonio Drigo ha una lunga traccia violacea sotto l'occhio destro, Giacomo Torzo ha il volto deformato da un evidente gonfiore alla guancia.

tito un gran trambusto nel corridoio. Sono uscito ed ho visto il professor Santini circondato da una cinquantina di persone.

tra i pugni. Sul corpo, sulla faccia. « A picchiare — dice Torzo — erano sei o sette, i più anziani. Gli altri, tutti giovanissimi, più che altro facevano mucchio, sembravano intimiditi ».

« Oggi è già una vittima. A 24 ore di distanza i solerti propagandisti dell'autonomia hanno ripetutamente messo in conto tutti i più classici meccanismi di distorsione. Che la verità interessi loro assai poco è evidente al punto che dei fatti forniscono due versioni diverse. In un volantino distribuito nella zona una falsissima affermazione che So-

Tramonto del «campione più grande» battuto a Las Vegas da Leon Spinks

La notte in cui è caduto il mito di Ali



La notte in cui è caduto il mito di Ali. Muhammad Ali sconfitto da Leon Spinks.

Dal nostro inviato LAS VEGAS — « Combatterò ancora. È solo l'unica che avrà conquistato il titolo di campione per la terza volta », ha detto Muhammad Ali quando è chiuso nel suo angolo del ring.

« Questo soltanto. Questa volta combatterò seriamente. Non voglio scherzare. Quando si è arrivati verso il ring hanno suonato un vecchio nastro americano di oggi a tutti i campioni. Era una musica lenta e solenne. Anticiparla in tristezza che avrebbe preso la maggioranza degli spettatori alla fine del combattimento. Ali era arrovato nel suo tradizionale accampamento. Quando, una volta sul ring, se lo è tolto il suo corpetto, è apparso come un uomo tutto teso in uno sforzo calmo. Si è guardato attorno in silenzio. Nessuno verso di salute, nessun « vittoria », nessun tentativo di lanciare sberleffi al pubblico. Si è appena voltato verso Spinks, che aveva ardito un accampamento giallo con cappuccio e che sembrava mostrando un vuoto di terra o quattro denti al centro della bocca. Ali gli ha stretto la mano e non gli ha detto nulla. Poi, in un silenzio tassativo, è cominciato il combattimento. Il vecchio campione veniva dato rimpicci, nelle settimane, per 8 a 1. Aveva la passione del gioco mi sarei fatto una fortuna. Sentiva, infatti, che Ali avrebbe perduto. Per questo ho accettato l'offerta di un amico e sono venuto a Las Vegas per vedere per la prima volta, e

lo spettatore e gli ha lanciato un epiteto irriveribile. Eccellissimo, il fratello di Spinks lo incoraggiava urlando. Restituiva al fratello quel che il fratello aveva fatto per lui durante il primo combattimento della serata vinto dal primo dei due Spinks. Verso l'ottava e la nona ripresa un equilibrio si è stabilito. Ali ha piazzato tre o quattro colpi che hanno privato Spinks. E per spaventarlo, il vecchio campione ha rifiutato per due volte di sedersi alla fine del round: voleva far capire a Spinks che il match si sarebbe deciso a partire da quel momento. E in effetti quando il decimo round è cominciato Ali è partito finalmente all'attacco. Sembrava in possesso di tutta la sua potenza, come se il combattimento fosse appena cominciato. E per un lungo momento ha preso corpo la certezza che anche questa volta Ali avrebbe vinto.

OGGI anche se SIAMO persuasi, non senza rammarico, di essere ormai fuori moda, ma a noi piace ancora parlare le nostre opinioni. Come lo si intendeva un tempo, e persino, se ci riesce, l'esplicito tentativo di un mito oggi. Ma riconosciamo che quel che ci ruole è e questa volta ci pare necessario di dire che il nostro personale giudizio è del resto lo abbiamo detto più volte e gli resta la mente sferzante di gran lunga più fine della DC e oggi vogliamo aggiungere che, sempre se condotti noi, quando si fanno i conti finali del ciclo storico che stiamo ri-tendo l'epoca la storia va in fondo, l'on Moro si sarebbe ancor più impo-tante per il suo partito, e anche, quindi, per il nostro paese, dello stesso On De Gasperi, che fu un autorevole governante e un mediatore politico. Non dimenticate mai d'altro-donde, che qualche imper-dibile peccato della DC ufficiale cominciò con De Gasperi. Fu lui che tolle, e ostinatamente, te lo mantenne anche decente mente pole, un suo stret-tito congiunto alto commis-sario al farismo antisemitico e Moro, oggi, di fronte ai liberali non soltanto assolutamente nullo, dice, e anche se non si può non riconoscere che la bar-barità di Bocca è una gran bella barba.

LAS VEGAS — Sul volto di Muhammad Ali si delineano i segni della sconfitta

ALTRI SERVIZI E NOTIZIE NELLA PAGINA SPORTIVA

Massimo Cavallini